LUNEDI'
9
LUGLIO
1945

LIBERTA'

QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno I - N. 57 Una copia lire DUE

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 6; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee Sentenze, ecc. L. 9; Necrologie fino a 30 mm L. 10, oltre L. 16, Compart al lutto L. 30; Ricerche di persone L. 3; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree Matrimoni, Nascite L. 12. Economici tariffe a parte Tassa governativa in più Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 4 g - Telef. 9.59

Direzione - Redazione - Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

Consiglio dei Ministri a Roma

Nenni Alto commissario per le sanzioni contro i fascisti

Nomina di sottosegretari - La situazione in Puglia - Le relazioni con la Polonia

ROMA, 9 luglio.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito sabato a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Presidente prof. Parri, segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza avv. Giustino Artesani.

Il Consiglio, su proposta del Presidente, ha deliberato d'incaricare un comitato interministeriale dello studio sulle direttive generali della politica economica del Governo.

Sempre su proposta del Presidente, il Consiglio ha approvato la nomina dei seguenti Sottosegretari di Stato: Ivan Matteo Lombardi per l'industria ed il commercio; Ernesto Rossi per la costruzione; Enrico Berardinone per l'assistenza postbellica e la nomina del vice presidente del Consiglio dei Ministri, Pietro Nenni, ad alto commissario per le sanzioni contro il fascismo.

Nel corso della riunione del Consiglio dei Ministri, il Presidente Parri ed il Ministro Scoccimarro hanno fatto una relazione sulla situazione in Puglia. Alla discussione che ne è seguita hanno partecipato il Vicepresidente Brosio e i Ministri Scelba e Mole. Il Consiglio ha dato mandato di fiducia al Presidente di continuare nella sua opera di pacificazione.

Subito dopo la seduta il Ministro degli Esteri De Gasperi, interrogato in merito alle relazioni tra l'Italia e la Polonia, ha dichiarato che le relazioni di fatto tra il Governo di Roma e quello di Varsavia sono già intercorse sin dal 28 aprile, data in cui il Governo italiano ha interessato quello polacco circa la sorte e la tutela degli italiani dispersi o già internati nei campi di concentramento tedeschi. Relativamente al riconoscimento del Governo polacco, De Gasperi ha detto che il riconoscimento stesso avverrà appena possibile. «Per i rapporti fra il popolo italiano e quello polacco, ha soggiunto il ministro, c'è da ricordare che l'Esercito polacco ha combattuto a fianco degli alleati e al nostro fianco per la liberazione del nostro Paese». (*Ansa*).

I ministri Gronchi e Barbareschi a Milano

ROMA, 9 luglio.

Stamane il Ministro dei Lavori Pubblici è partito per l'Italia settentrionale. I Ministri Gronchi e Barbareschi si recheranno in aereo a Milano. Essi rientreranno in sede nella giornata di martedì.

L'Italia non importerà carbone dalla Spagna

ROMA, 9 luglio.

(*Ansa*) - Il Ministero dell'Industria e Commercio comunica:

«Alcune agenzie di notizie hanno diffuso la notizia che il Governo italiano sta trattando con quello spagnolo per l'importazione in Italia di un milione di tonnellate di carbone fossile. Il pagamento sarebbe coperto con crediti che l'Italia tuttora possiede con detta nazione. Siamo autorizzati a smentire detta notizia che è priva di fondamento».

Una riunione a Roma dei membri del Partito d'Azione sardo e dell'Esecutivo del Partito d'Azione

ROMA, 9 luglio.

(N.N.U.) - Si sono riuniti nella sede del Partito d'Azione la delegazione del Direttorio del Partito d'Azione sardo e i membri dell'Esecutivo del Partito d'Azione presenti a Roma. E' stato sottoposto ad ampia e approfondita discussione il problema dei rapporti fra il Partito sardo d'azione e il Partito d'Azione su basi deliberate dal congresso di Macomer del luglio 1944 il quale constata la sostanziale identità dei programmi del Partito sardo d'azione e del Partito d'Azione stabiliti in conformità all'azione del Partito sardo d'azione e alle direttive del Partito d'Azione per i problemi di carattere nazionale e internazionale, sempre che non fossero in contrasto con i vitali interessi della Sardegna, nella difesa dei quali chiedeva l'impegno del Partito d'azione. In esecuzione di tali deliberazioni, sono state messe a punto le misure pratiche per assicurare il collegamento fra i due Partiti che saranno sottoposte ad approvazione dei rispettivi dirigenti ed esecutivi.

Una precisazione sull'arresto del generale Vercellino

ROMA, 9 luglio.

(*Ansa*) - Il Ministero della Guerra informa che da alcuni quotidiani si è avuta la notizia che il gen. Vercellino venne tratto in arresto nei locali del Ministero della Guerra. Sta di fatto che la denuncia al Tribunale militare contro il gen. Vercellino è stata sporta dal Ministero della Guerra, subito dopo l'arrivo dell'ufficiale a Roma dal Piemonte. Egli fu fermato in una pubblica via del centro di Roma nello stesso giorno in cui si era presentato al Ministero della Guerra per produrre la sua relazione sul comportamento tenuto dopo la proclamazione dell'armistizio.

Il ricorso di Jacomoni e soci respinto dalla Cassazione

ROMA, 9 luglio.

Sabato alle ore 9 le Sezioni unite penali della Cassazione si sono riunite in Camera di Consiglio per decidere sui ricorsi proposti da alcuni degli imputati del processo Roatta e precisamente dall'ex Luogotenente d'Albania, Francisco Jacomoni, dall'ex sottosegretario Fulvio Suvich, dal col. Sante Emanuele, dal cap. Manlio Petragnani e dal diplomatico Paolo Cortese.

Il più importante di questi ricorsi era, com'è noto, quello dello Jacomoni, che investiva eleganti questioni di diritto costituzionale. Presiedeva le Sezioni unite il gr. uff. Aloisi presidente della I Sezione penale, essendo il primo Presidente Casati tuttora indisposto. Il sostituto procuratore generale Battaglini nella sua requisitoria scritta, pur premettendo che le sentenze dell'Alta Corte non possono essere impugnate coi mezzi d'impugnazione normale, mentre il divieto non può intendersi come riferito al ricorso per incompetenza ed eccesso di potere, ha concluso per l'inammissibilità del ricorso Jacomoni.

Secondo il P. M. la immutata penale può essere riconosciuta al Luogotenente limitatamente all'esercizio delle funzioni sovrane delegate; nella specie la Luogotenenza era un organo costituzionale dello Stato albanese e la legge 13 luglio 1939 considera la Luogotenenza stessa non come un organo costituzionale dello Stato italiano, ma come un complesso di uffici dell'amministrazione italiana in Albania, per cui il Luogotenente era un organo del Ministero degli Esteri per il collegamento tra i due Stati.

La discussione in Camera di Consiglio, naturalmente a porte chiuse, è durata oltre due ore. Le Sezioni riunite hanno dichiarato inammissibile tanto il ricorso Jacomoni quanto quelli proposti dagli altri quattro suoi coimputati.

L'incontro a tre

I compiti che attendono le Potenze secondo un giornale americano

NEW YORK, 9 luglio.

(*NNU*) - Un articolo pubblicato oggi nel New York Times osserva che il luogo scelto dai tre Grandi per il loro incontro è di per se stesso un simbolo della loro comune vittoria e dei comuni compiti che li attendono. L'articolo prosegue: «A Berlino essi non possono fare a meno di osservare che per distruggere il nemico essi debbono distruggere il vecchio sistema germanico. Essi ora si trovano di fronte al compito di creare un nuovo sistema. Nessuna Nazione può tentare di assumersi da sola questo compito, nè lo possono assumere i Tre nonostante tutta la loro potenza. Nessuna modifica di confini, nessun trasferimento di popolazione, nessuna operazione economica può essere compiuta senza la cooperazione non soltanto dei tre Grandi, ma anche di tutte le Nazioni che costituiscono l'Europa. L'opera di ricostruzione richiede più potenza e più mezzi che quella di distruzione».

De Gaulle si recherà in agosto a Washington

PARIGI, 9 luglio.

E' stato annunciato ufficialmente questa sera che il gen. De Gaulle si recherà a Washington nel mese prossimo per incontrarsi per la prima volta col Presidente Truman.

I membri del tribunale speciale fascista compariranno davanti all'Alta Corte

ROMA, 9 luglio.

Gli atti relativi al processo contro i componenti dell'ex tribunale speciale per la difesa dello Stato sono stati trasmessi, informa l'*Ansa* dall'Alto Commissariato aggiunto per la punizione dei delitti fascisti, all'Alta Corte di Giustizia.

Il processo metterà in luce in tutti i suoi particolari, per molta parte ignorati l'attività svolta dal tribunale speciale, che nei suoi 18 anni di vita emise contro gli antifascisti 26 sentenze di morte ed altre per più di 200 secoli di reclusione.

(*Ansa*).

La punizione dei criminali di guerra da un punto di vista americano

LONDRA, 9 luglio.

Il giudice della Corte Suprema americana, Robert Jackson, ha dichiarato che le punizioni dei principali criminali di guerra dell'Asse, non deve essere considerata come una semplice operazioni di polizia, ma deve essere considerata come una lezione concreta atta a prevenire le future guerre di aggressione.

Nella sua qualità di Pubblico Accusatore per gli Stati Uniti in seno alla Commissione per i criminali di guerra, Jackson ha detto che le quattro grandi Potenze hanno aderito in linea di massima, alla proposta americana per un processo collettivo dei maggiori criminali di guerra dinanzi ad un Tribunale militare internazionale. Tuttavia rimangono ancora insolute numerose questioni procedurali. Jackson ha espresso nuovamente la speranza che il processo stesso abbia inizio negli ultimi giorni dell'estate.

Il coprifuoco abolito a Roma

ROMA, 9 luglio.

(Ansa) Il Ministero dell'Interno, in adesione alla proposta a suo tempo formulata dal prefetto on. Persico, ha autorizzato l'abolizione del coprifuoco nella provincia di Roma, con decorrenza da martedì 10 corrente.

Vandalismi nazifascisti

I danni arrecati all'Università di Bologna

BOLOGNA, 9 luglio.

Alla relazione trasmessa dal Rettore dell'Università, Edoardo Volterra, al Ministro della Pubblica Istruzione, Arangio Ruiz, sui danni di ogni genere subiti dall'Ateneo bolognese, il Ministro ha risposto esprimendo il suo profondo cordoglio.

«E' doloroso constatare, ha detto il Ministro, come i danni derivati siano stati arrecati dai sacrileghi nazisti, occupatori della scuola di ingegneria. La valutazione approssimativa dei danni, che raggiunge quasi il mezzo miliardo, e più ancora la impossibilità di procurare nelle attuali circostanze suppellettili e macchinari che sotituiscano quelli distrutti, ribadiscono ancora una volta la tragica constatazione che a riparare le rovine disseminate dalle malefatte della generazione fascista, si potrà portare rimedio soltanto attraverso il lavoro paziente di varie generazioni».

Il Ministro ha terminato affermando che saranno esaminate con la maggiore attenzione tutte le proposte per le riparazioni più urgenti, destinate a rendere possibile il funzionamento dell'Università, in tutte le sue facoltà.

LA GUERRA CONTRO IL GIAPPONE

Le operazioni in Birmania Cina e Bòrneo segnano nuovi progressi delle Forze Alleate

I cieli dell'Estremo Oriente spazzati da ogni insidia nemica

NEW YORK, 9 luglio.

(NNU). Apparecchi del Comando fucilieri di Marina e unità della Flotta hanno affondato o danneggiato nelle giornate di venerdì e sabato altre nove navi giapponesi che vengono ad aggiungersi alle 16.300 tonn affondate e alle 11.150 tonn. di naviglio danneggiate durante il mese di giugno da apparecchi da ricognizione del 18. Stormo aereo della marina di base ad Okinawa. Cinque delle navi sono state colpite sabato mentre erano all'ancora al largo della costa cinese, altre quattro sono state attaccate con proiettili a razzo al largo della costa meridionale dell'isola metropolitana giapponese di Honshu. Frattanto apparecchi del 5. Raggruppamento aereo americano hanno nuovamente attaccato per il terzo giorno consecutivo, obiettivi lungo le coste orientali ed occidentali dell'isola di Kyushu. Apparecchi dell'Aviazione dell'esercito hanno incontrato sei apparecchi nemici e ne hanno abbattuti quattro mentre altri due sono stati probabilmente distrutti.

Il 21. Comando bombardieri ha rivelato che nel corso di precedenti attacchi «Superfortezze B 29» hanno provocato incendi su una superfice di 327 km. quadrati nei più importanti centri industriali del nemico.

Il Quartier Generale ha aggiunto che apparecchi da ricognizione possono ora scorazzare a volontà sui cieli giapponesi. Nel corso di questi voli di ricognizione diurni, apparecchi indisturbati servolano i bersagli e la loro opera è così efficace che la produzione bellica giapponese può essere controllata praticamente giorno per giorno.

Il Quartier Generale del 20. Raggruppamento aereo annuncia che gli ultimi attacchi di «Superfortezze» contro il territorio metropolitano giapponese nel corso dei quali 611 apparecchi hanno attaccato cinque città industriali giapponesi sono stati condotti a termine senza alcuna perdita.

Al Borneo truppe australiane hanno progredito di 5 km. addentrandosi per 10 km. nell'interno a nord-est del centro petrolifero di Balikpapan sulla costa sud orientale dell'isola; al limite settentrionale i giapponesi si difendono accanitamente; dall'altro lato della baia, di fronte a Balikpapan, altre truppe si sono spinte nell'interno su posizioni da esse conquistate con il secondo sbarco in quel settore. Nella parte nord-occidentale dell'isola altri reparti australiani hanno svolto su vasta scala azioni di pattuglia.

Il gen. Wedmayer ha annunciato che ai colpi finali contro il Giappone parteciperanno anche alcune truppe delle 52 divisioni che, a quanto ha annunciato il Ministero della guerra americano, saranno di ritorno dagli Stati Uniti o in viaggio provenienti dai teatri di guerra europei e mediterraneo entro la fine dell'anno; queste 52 Divisioni fanno parte delle 68 Divisioni che hanno combattuto contro la Germania. Il Ministero della guerra ha detto: «Nostro grande compito è oggi quello di ammassare contro i nostri nemici nel Pacifico, tutte le forze che possono essere sufficentemente equipaggiate e inviate al più presto in quel teatro di guerra».

Il portavoce dell'Alto Comando cinese riferisce che truppe cinesi hanno riconquistato Pingsiang, sulla rotabile Liuchow-[illegible] e stanno rastrellando i resti delle truppe nemiche.

Il portavoce dell'esercito cinese ha riferito che le perdite giapponesi in otto anni di guerra sono ammontate ad oltre 2.521.000 uomini e cioè circa 1.179.000 morti, 1.318.000 feriti e circa 23.000 prigionieri; le perdite cinesi ammontano a circa 3.178.000 uomini, cioè un milione 310.000 morti, 1.752.000 feriti e 115.000 dispersi.

Il comunicato del Comando dell'Asia Orientale riferisce che in Birmania le forze giapponesi hanno sferrato nuovi forti contrattacchi. L'attività giapponese aumenta nell'ansa del fiume Sittang, a circa 135 km. a nord-est di Rangoon.

Forze della 14.a Armata hanno cannoneggiato per due notti posizioni giapponesi che circondavano parzialmente il villaggio di Nyaungkisha, a 40 km. a nord-ovest di Pegu lungo la ferrovia Rangoon-Mandalay. Più a nord, truppe della 14.a Armata hanno occupato dei villaggi, mentre, a 111 km. a nord di Pegu, altre forze premono contro alcune centinaia di giapponesi. Attacchi aerei e fuoco concentrato di artiglieria costringono i giapponesi a muovere verso nord e verso est, in direzione del fiume Sittang.

Nelle Filippine, nel corso delle operazioni di rastrellamento svoltesi la scorsa settimana, sono stati contati altri 3824 cadaveri nemici e 386 prigionieri.

Il brigadiere generale Earl S. Hoag, comandante della Divisione del comando trasporti aerei di stanza in Europa, ha dichiarato a Londra ieri che 3500 apparecchi con 51.184 uomini di equipaggio sono stati inviati negli Stati Uniti per il nuovo spiegamento di forze nel teatro di guerra del Pacifico. Parlando dei successi alleati nel Pacifico, il generale George C. Kenny, comandante dell'Aviazione dell'Estremo Oriente, ed il tenente generale Barney Giles, vice comandante dell'aviazione dell'Esercito nel Pacifico, hanno espresso la loro completa soddisfazione per il buon andamento dei lavori di trasformazione di Okinawa in base aerea e hanno aggiunto che il lavoro non potrebbe procedere più rapidamente. Giles ha precisato: «In tutti i campi le cose procedono secondo i piani prestabiliti, ed in qualche caso siamo notevolmente in anticipo sui nostri programmi.

Churchill cittadino onorario di Anversa

BRUXELLES, 9 luglio.

(*Reuter*) - Radio Bruxelles annuncia che Churchill ha accettato la cittadinanza onoraria offertagli dalla città di Anversa.

Sul piano della realtà

E' recente il discorso pronunciato senza peli sulla lingua dal Presidente Parri, il quale ha esposto al popolo italiano la situazione nazionale nel suo tragico e reale profilo. Quel discorso, oltre che farci chiare le cifre della nostra condizione, oltre a far capire a noi come e su quanto possiamo contare; quali e quanti siano i sacrifici, ai quali siamo chiamati, ci insegna un nuovo costume di vita, di cui il popolo italiano, in tutti i suoi gradi, s'era svestito, e di cui non era stato sentito il bisogno perchè per altre vie, con altri modi eravamo abituati a condurre la nostra quotidiana esistenza.

Ferruccio Parri ha consegnato a noi un solenne insegnamento. guardiamo in faccia la realtà.

Il passato fosco regime era campione di esaltazioni metaforiche, era campione di trasformismi sui numeri e sulla realtà, era campione di imbonimenti. Forti e retorici discorsi all'ombra di «torri littorie» pregni di mimica e di voli pindarici, cifre iperboliche, che avevano tutti i carateri fuorchè quello di rispecchiare la verità, zuccherini ed altro per il popolo, il quale ingenuamente credeva ed applaudiva, sicuro che, da quanto si diceva, tutto si sarebbe conquistato facilmente, senza preoccupazioni.

Tanto lo dicevano loro. Così sono sorti i famosi «otto milioni di baionette», così sono sorti tutti quei giochi d'artificio che dall'«autarchia» al «vincere» e al «vinceremo», dal canto di «giovinezza» al sogno di un favoloso ed imperiale domani, hanno costituito il fragile trapezio su cui giostrava il superficiale e disonesto regime. La realtà non importava. Ciò che veramente accadeva sui campi di battaglia, nei corridoi ministeriali, nel complesso organismo economico era mimetizzato da un discorso a caratteri cubitali o dal solito «taccone» che si poneva delicatamente sulla macchia. E così s'andava avanti fra una menzogna e l'altra e propinare stupefacenti al popolo italiano...

Ma la realtà, quella regola indistruttibile di ogni fatto umano ha trionfato ed ha insegnato a noi qual'è la retta via facendo crollare i falsi idoli e le loro dottrine di mendacia e di tradimento.

Abituati in quest'ultimo ventennio a giocare sulla fragilità delle parole, pochi di noi sono stati a contatto stretto con i fatti veri e propri. Pochi si sono abituati a stringere in pugno l'arma della verità e di una coscienza sincera per svolgere un qualsiasi processo sociale. Menzogna e trucchi di vario stile hanno sempre dominato il terreno.

E' necessario invece scendere, magari per frazioni all'analisi concreta di ogni fatto. Bisogna che a ciò noi ci educhiamo. E' facile scrivere sui muri o cantare sui giornali questa o quella realizzazione se poi in pratica tutto rimane articolo morto.

Occorre invece avere più confidenza con quello che è di sostanziale sul terreno della verità concreta.

E critichiamo. Ma non distruggiamo quanto con buona volontà si fa senza avere prima una severa cognizione dei fatti reali, senza una coscienza esatta delle conseguenze per non dover ricorrere poi a strani puntelli onde sostenere quanto noi vogliamo.

Siamo obiettivi e sereni.

Parri ha parlato sinceramente e senza ambagie sui venti milioni di grano, che costituiscono per noi, quest'anno, un traguardo di fame. Se fosse stato Mussolini, campione di funambolismi, quei venti milioni di grano avrebbero costituito l'argomento per un discorso «alla littoria» in cui essi sarebbero saliti a cinquanta, a ottanta milioni, costituendo una smagliante vittoria nella «battaglia del grano».

Noi siamo grati alla cruda sincerità di Parri, perchè non vogliamo più essere traditi. Noi siamo grati a lui perchè ci ha tolti dalla falsa strada su cui eravamo stati indirizzati e ci ha dato l'ammaestramento solenne per la nostra condotta avvenire. Abbiamo capito: per ben vivere e bene lavorare e per ricostruire su sane fondamenta è necessario che ognuno di noi operi quotidianamente, con una visione chiara e reale di quanto succede e di quanto può avvenire senza impressionarsi e con decisa volontà di superare ogni ostacolo.

a. de j.

DOPO LE AGITAZIONI OPERAIE

Commenti e proposte della stampa per la sollecita soluzione dei problemi sociali

MILANO, 9 luglio.

(*NNU*) - Il *Popolo* nell'editoriale scrive: «Gli scioperi generali scoppiati in questi giorni nell'Alta Italia offrono lo spunto ad alcuni per fare delle riflessioni e dire che appare una stonatura la necessità di uno sciopero totalitario per raggiungere obiettivi di carattere generale in una Nazione che si autoproclama democratica e governata da un Governo costituito da rappresentanti dei partiti di massa sotto il controllo degli Alleati.

Sarebbe logico attendersi da un tale Governo, come pure dagli organi del controllo alleato, una pronta ed esatta comprensione dei problemi che assillano il popolo e una volontà altrettanto pronta di dar loro una soluzione soddisfacente, sia pure temporanea, se le condizioni del momento non permettono decisioni generali e definitive. Invece, si fanno molte chiacchere democratiche, si prospettano dall'alto problemi vaghi e soluzioni più vaghe ancora, si aggiornano con salti acrobatici le tariffe ferroviarie, si arruffa la semplicità delle tariffe telefoniche, si introducono sperequazioni assurde. E allora di che si tratta?» si chiede il giornale. - «Bancarotta precoce della nostra democrazia? - incapacità organica di affrontare su un piano nuovo i problemi economici? - insuperabilità di una situazione irreparabile? Nulla di tutto ciò, piuttosto un'indolenza spirituale nel passaggio dall'astratto al concreto, una inerzia di fronte alla realtà quotidiana dei problemi che urgono. Il male evidente si trova ancora in alto e dall'alto scende in basso».

I problemi politici - conclude l'editorale - sono certamente fondamentali, ma i problemi strettamente sociali appaiono più urgenti. Prepariamo la soluzione di quelli con calma e ponderazione, ma affrontiamo decisamente almeno in via provvisoria la soluzione di questi per non costringere il popolo a reagire sia pure sommessamente».

Nella nota editoriale sulle prime notizie che sono giunte sul raccolto granario, l'*Unità* scrive tra l'altro: «Necessita una riforma ardita, vogliamo i «granai del popolo» nei quali gli agricoltori abbiano fiducia, i cittadini piena sicurezza. Nessuna autorità può sapere quanto grano si è raccolto, nesuna autorità può scoprire dove si trova ma se si costituiranno in ogni Comune commissioni di propaganda e di reperimento, allora il contadino sarà convinto e saprà convincere il vicino di campagna».

La pubblicazione, ormai imminente, della legge sull'avocazione dei profitti e la prossima riorganizzazione del Commissariato per le indagini ispira all'*Avanti* una nota di commento nella quale afferma che mentre «l'esposizione in piazza Loreto dei cadaveri di Mussolini e di suoi diretti complici è stata l'epilogo del dramma, la sanzione sanguinaria di un'avventura dalla quale la Nazione è uscita mutilata, insanguinata e moralmente prostrata, in un campo diverso l'avocazione dei profitti di regime è pur essa un grande ammaestramento per oggi e domani». Indi prosegue: «Togliere agli speculatori, ai profittatori, agli industriali ciò che hanno illecitamente carpito alla collettività, è veramente un'opera di salute pubblica».

E conclude: «Colpire in questo caso è restaurare tutti i valori della pubblica morale e della morale privata; perciò noi diciamo che l'avocazione è il banco di prova delle sanzioni; bisogna riuscire ad ogni costo, altrimenti ogni virtù civica rimarrà calpestata e verrà beffeggiata».

Riferendosi alle agitazioni operaie rivolte al raggiungimento di mete indispensabili e sacrosante, il *Corriere di informazioni* confuta che Mussolini, come ancor oggi alcuni affermano, sia stato il solo in Italia ad andare verso il popolo, il primo a pensare e a provvedere ai suoi bisogni. Quello che si è fatto prima è stato o ignorato o sminuito o dimenticato. Mussolini non ha fatto che riprendere o riverniciare leggi e provvidenze che il malfamato regime liberale democratico prefascista aveva già elaborato, introdotto a questo proposito, cioè la legge sulla assicurazione per l'invalidità e vecchiaia, quella per gli indennizzi agli operai colpiti da infortuni sul lavoro, le provvidenze per il lavoro delle donne e dei fanciulli. In sostanza il fascismo ha creato coi suoi sistemi una vasta, pletorica, costosa, corrotta burocrazia di funzionari lautamente stipendiati, ha eretto a spese pubbliche palazzi per innumerevoli oziosi uffici.

E' vero che gli operai godevano del Dopolavoro, «Carro di Tespi», ecc., il motivo della politica di Mussolini di andare verso il popolo era di fare gli interessi del suo regime e non del popolo stesso, la naturale inserzione dei sindacati nella vita dello Stato non significava in sostanza agli occhi dei lavoratori se non la loro forzata iscrizione nel partito, l'asservimento al duce, l'abbandono di ogni libertà e diretta partecipazione al regolamento degli interessi collettivi, la proibizione di scioperare, la rottura di ogni rapporto con le masse operaie straniere, il potenziamento del capitale italiano».

Lo sciopero proclamato in altri centri dell'Italia settentrionale

MILANO, 9 aprile.

(NNU) - Lo sciopero è stato proclamato in molti altri centri.

A Lodi le maestranze operaie e gli impiegati si sono riuniti presso la Camera del Lavoro per protestare contro il carovita e per ottenere l'adeguamento salariale. Un corteo ordinatamente composto ha raggiunto piazza della Vittoria dove alcuni oratori hanno esposto le ragioni che hanno determinato lo sciopero generale.

A Monza quindicimila lavoratori, abbandonate le fabbriche, si sono riuniti davanti alla Camera del Lavoro dove i dirigenti hanno assicurato il loro primo appoggio perchè le rivendicazioni operaie abbiano totale realizzazione. A Varese i lavoratori si sono recati in massa in piazza Libertà; il segretario generale della Camera del Lavoro ha rivolto agli adunati parole ispirate da solidarietà e la certezza che le rivendicazioni dei lavoratori saranno esaminate.

A Genova tutte le maestranze operaie hanno disertato il lavoro; le commissioni di fabbrica sono state ricevute dal segretario della Camera del Lavoro presentando un ordine del giorno che chiede: aumento della razione del pane, sblocco di tutte le merci, abolizione della «Sepral», composizione di squadre operaie per il controllo annonario; invita i contadini a rientrare alle terre lasciando il posto delle officine agli operai bisognosi.

A Saronno ventimila operai si sono riuniti davanti alla Camera del Lavoro per esprimere le loro rivendicazioni che sono state accolte e pienamente appoggiate dai dirigenti i quali hanno promesso di condurre l'agitazione sino alla vittoria.

A Brescia migliaia di operai scioperanti sono tati arringati dal Prefetto che con vibranti parole ha promesso il pieno appoggio delle autorità locali nella loro azione ispirata da giustizia. Analoghe manifestazioni si sono svolte a Lecco, Legnano, Parabiago, Vegiati e altri centri dell'Italia settentrionale.

Il processo Pétain si protrarrà all'infinito?

LONDRA, 9 luglio.

(*Reuter*) - Il corrispondente da Parigi del giornale laburista *Daily Herald* avanza l'ipotesi che il processo Pétain può essere rimandato all'infinito. Vi è una certa riluttanza - dice il corrispondente - a condannare l'uomo di quasi 90 anni a morte vergognosa davanti al plotone di esecuzione giacchè è praticamente sicuro che il processo non potrebbe condurre che a una condanna a morte.

Per queste ragioni è probabile che il processo venga rimandato indefinitivamente.

Le autorità civili olandesi entreranno in funzione il 15 luglio

L'AJA, 9 luglio.

E' stato ieri annunciato che al 15 luglio il Governo militare in Olanda cederà le sue funzioni alle autorità civili olandesi. Sarà stabilito il collegamento fra le autorità civili entranti e le autorità militari uscenti.

Dichiarazioni di Smuts circa il riconoscimento all'Italia dello stato giuridico di alleata

Q. G. ALLEATO IN ITALIA, 9 luglio.

(*NNU*) - Il Maresciallo Jan Christan Smuts, Primo Ministro dell'Unione dell'Africa del sud, il quale sta facendo ritorno in patria dalla Conferenza di San Francisco, ha dichiarato che vincitori e vinti hanno oggi gli stessi obiettivi aggiungendo che la guerra è stata combattuta per tutti i popoli. Egli ha dichiarato, presso la sede del Comando del 4. Corpo della 5. Armata a Milano, che tutti i Paesi, sia vincitori che vinti, debbono divenire membri della nuova organizzazione mondiale.

Essendogli stato chiesto quando questo principio sarà applicato all'Italia, egli ha risposto: «L'Italia è in marcia, essa ha seguito una strada sbagliata perchè è stata mal governata, ma non dobbiamo dimenticare il contributo arrecato dal suo popolo al mondo intero. Sebbene l'Italia non possa conseguire in un sol giorno lo stato giuridico di alleata, vi è già la prova che la stima del mondo è aumentata nei suoi confronti».

Il Maresciallo, il quale si trova in Italia per visitare le truppe sud-africane, ha detto che la formulazione dello statuto delle Nazioni Unite è stata la più grande decisione della guerra europea e, probabilmente, il più importante avvenimento della seconda guerra mondiale.

Smuts ha aggiunto: «L'uomo è un animale combattente; nessuno può garantire la pace, ma possiamo prendere provvedimenti per evitare lo scoppio di un'altra guerra ed è proprio ciò che abbiamo fatto a San Francisco. Siamo stati assai più realistici nel creare questa organizzazione di quanto lo siamo stati ventisei anni or sono: Ritenemmo allora che tutte le Nazioni dovessero venire considerate alla stessa stregua, senza tener conto della loro forza. Sappiamo ora che la pace può essere mantenuta soltanto col mezzo della collaborazione tra le grandi Potenze. La maggior parte dell'insuccesso della Lega delle Nazioni va imputata al fatto che questa organizzazione non è riuscita ad affidare la responsabilità dell'ordine mondiale alle grandi Potenze».

Gli eroici reparti della Divisione "Garibaldi Italia" sono sfilati a Udine in piazza Primo Maggio

Affettuoso saluto della popolazione ai soldati che hanno combattuto per l'onore della Patria, per la libertà, per la fratellanza fra i popoli

Udine generosa, patriottica, ha salutato sabato scorso, con manifestazione fraterna e riconoscente i leggendari reparti della Divisione «Garibaldi Italia» reduce dalla sua epopea di gloria e di sacrificio in terra di Jugoslavia, dove, accanto alle valorose truppe del Maresciallo Tito, ha combattuto per la libertà e per la democrazia contro il barbaro tedesco.

La Divisione «Garibaldi Italia» ha la sua storia materiata di nobile sangue, di generosi sacrifici, di indicibili sforzi, compiuti per l'onore della Patria tradita, per stringere con la più nobile causa, quella del combattimento, un legame fra i due popoli, l'italiano e lo jugoslavo, che non potesse venire infranto, ma che acquistasse maggiore ed imperitura consistenza nel nome di quei caduti, che oggi riposano il loro eterno sonno nelle anfrattuosità del Monte Kuk, a Poliane, a Banialuca, a Srem, a Belgrado, a Zagabria.

Questa Divisione è stata fra noi coi suoi reduci, coi suoi comandanti, con le sue armi, con le sue bandiere spiegate al vento e baciate da quel sole che è stato sempre il sogno di quei combattenti.

Il saluto di Udine

Sono passati i partigiani dell'Italia, con i panni delle divise multiformi ma con un unico emblema: sacrificio e onore.

Sono passati e se ne sono andati fisicamente, ma nello spirito rimarranno sempre con i loro volti di fatica, con i loro petti decorati con il loro anonimo valore.

La Divisione si è schierata impeccabilmente in piazza 1° maggio. Bandiere in testa, le quattro Brigate hanno assunto dinanzi al Colle di Udine una formazione disciplinata. Ivi, per la cerimonia, erano convenute le Autorità, fra le quali abbiamo notato il com. Pizzoni del Comando Triveneto del C.V.L., del C.L.N.P., l'Arcivescovo, il Vice Prefetto, il Sindaco, il Presidente la Deputazione Provinciale, il gen. Armellini, il col. Del Din, il ten. Litowko, ufficiale di collegamento, i Comandanti partigiani Verdi, Ninci, Andrea, Paolo, Vanni, Mario, Saffo ed altri, il rappresentante del Questore rappresentanze dell'Esercito, delle Divisioni «Garibaldi» ed «Osoppo» ed altre Autorità.

Alle ore 16.10 è arrivato il gen. Howard dell'8ª Armata, che, accompagnato dal Sottosegretario alla Guerra Palermo, ha passato in rivista la Divisione «Garibaldi Italia» la quale presentava le armi.

Indi dal podio, per primo, l'avv. Cosattini, Sindaco di Udine, ha così parlato.:

«Porto con animo commosso il saluto della città di Udine. Vedo attorno a me i lutti e le rovine; sento i dolori che affliggono tutta la popolazione. Mi sia consentito di trarre adeguate parole che possano esternare tutta la riconoscenza, che deve la Patria a voi combattenti della Divisione «Italia».

Oggi le vostre gesta, i vostri ardimenti sono bene scritti nella coscienza di tutto il popolo che ne trae argomento per essere veramente emancipato dai torti del passato e riabilitato nella coscienza e nell'onore di tutte le nazioni. Udine che si sente ansiosa per le sorti della sorelle sue giuliane, sente che il vostro sacrificio non fu vano, ma sente che voi avete combattuto per una vera fratellanza di tutti i popoli, onde tutte le nazioni possano aspirare a quella federazione di popoli liberi, uniti, in cui tutti possano sentirsi fratelli»

Il Sindaco Cosattini conclude il suo dire con l'esaltare il dovere di ognuno nel lavoro, affinchè la Patria sia ricostruita nel nome di una maggiore giustizia sociale.

"Conosco i duri sacrifici da voi compiuti i vostri feriti, i vostri morti...,"

«Vi porto il saluto del Governo alleato — *ha detto il Brig Gen Howard rivolgendosi ai reduci dell'«Italia»*. — Sono venuto qui per portare alla Divisione «Garibaldi-Italia» il cordiale benvenuto del Comando dell'8. Armata e la riconoscenza di tutta l'Armata. Questa è la prima volta che la nostra Armata accoglie una Divisione italiana, che ritorna dalla lunga, aspra vittoriosa guerra combattuta contro il comune nemico a fianco dei nostri alleati jugoslavi. Conosco i duri sacrifici sopportati da voi tutti, i vostri compagni feriti, che ancora non sono tornati, i vostri compagni morti che non torneranno più.

Noi inglesi abbiamo conosciuto attraverso la lotta italiana la tradizione rappresentata dai nomi di Matteotti, Gramsci, Rosselli, alla quale era anche voi appartenete. Ora state per ritornare alle vostre case. Purtroppo qualcuno di voi troverà ogni bene distrutto, ma sono sicuro che tutti lotterete per la ricostruzione materiale e morale del vostro paese con la stessa volontà con cui lottaste per la sua liberazione».

Le parole dell'Arcivescovo

Anche l'Arcivescovo di Udine, mons. Nogara, ha voluto rivolgere la sua paterna parola ai combattenti garibaldini.

«Lo faccio ben volentieri — *ha detto il Presule* — perchè conosco in voi dei figli diletti della Chiesa, che avete trascorso mesi ed anni in mezzo ai disagi, alle sofferenze. E lo avete fatto per amore alla Patria, di quella Patria, che tutti dobbiamo amare perchè, oltre ad essere la nostra Patria, è la bella Italia. Porgo la mia gratitudine a coloro che hanno sostenuto il sacrificio per donarci la libertà».

L'Arcivescovo ha quindi porto l'augurio che le armi di quei combattenti, ora ch'essi ritornano alle loro case, si trasformino in strumenti di lavoro, in forti arnesi di ricostruzione come esige la nuova Italia.

Dopo le parole di mons. Nogara, mentre s'accinge a parlare il Sottosegretario alla Guerra Mario Palermo, due signorine udinesi hanno, con squisito pensiero, porto ai Comandanti la Divisione «Italia» due mazzi di fiori, omaggio e pegno di riconoscenza della città di Udine.

Essi hanno scritto pagine di gloria con il sangue e col sacrificio

Indi è la voce di Palermo che dice:

«Combattenti della Divisione «Garibaldi-Italia». Quando le generazioni future guarderanno a questo periodo storico inorridiranno nel constatare che per venti anni l'Italia fu preda di un pugno di traditori e di masnadieri. Apprenderanno ancora che la nostra terra fu dominata dalla più terribile tirannia, attraverso la quale la giustizia, la dignità e l'onestà vennero distrutte per favorire il trionfo della ferocia, della corruzione, della bestialità, del disonore».

L'oratore ha quindi accennato alle crudeli deportazioni dei fascisti, alla criminosa guerra, contraria agli interessi e alla volontà del popolo italiano ed ha affermato che la reazione non trionferà più perchè le forze democratiche progressive hanno la loro vitale unità. Dopo l'infausto 8 settembre 1943, diciamo infausto perchè il popolo italiano fu lasciato senza guida e l'Esercito senza capi, allorchè sembrava tutto fosse perduto, si verificò quel fenomeno che ha del divino: i nostri soldati capirono che l'onore del paese era in balia; capirono e preferirono scegliere la via del cammino aspro e duro, cioè la via della montagna, alla via del disonore.

«E voi soldati nasceste in pochi — *ha detto Palermo* — e formaste i vostri superbi battaglioni, che hanno scritto pagine di gloria, di sangue e di storia. E non basta. O combattenti d'Italia, cittadini di Udine, sappiate che non foste i soli a saper scegliere alla via del disonore quella del sacrificio. Fu tutto il popolo che seppe prendere la via giusta e da un esercito distrutto potemmo, in poco più di un anno rimettere in vita cinque gruppi di combattimento e vedemmo che il popolo italiano si unì in tutte le città, in tutte le campagne, in tutte le montagne e seguì il vostro nobilissimo esempio».

«Noi siamo i primi assertori del principio che con le armi nulla si risolve»

Indi il Sottosegretario alla Guerra ha lumeggiato le nobilissime figure dei campioni della libertà e della democrazia: Churchill, Roosevelt, Stalin, Tito e ha affermato che quando un soldato bagna con il suo sangue non la terra dei suoi padri, non la terra dove sono custodite le tombe dei suoi antenati, ma la terra di un altro popolo, quel soldato stringe un patto indissolubile fra quel popolo e se stesso. E dopo aver porto il saluto e la riconoscenza del nuovo governo democratico italiano e del popolo italiano egli accenna al duplice compito che attende a ognuno: ricostruzione e chiarificazione.

«Noi siamo i primi assertori del principio che con le armi ed il sangue nulla si risolve — *ha continuato Palermo*. — Attraverso la comprensione e la democrazia tutto si chiarisce e si risolve. Dopo queste armi, che voi deponete, nobilmente e valorosamente impiegate, voi impugnerete le armi del lavoro». *E proseguendo così l'oratore si esprime:* «Voi tornate da quella terra amica dove avete dimostrato di saper combattere valorosamente in nome del diritto e della giustizia. Siate i migliori araldi di pace fra noi e quella nobile nazione. Nessun malinteso o equivoco deve esistere per far sì che il sangue dei vostri caduti sia stato invano versato».

L'oratore, accennato al valore dimostrato dalla Divisione «Italia» nella liberazione di Belgrado, rivolto un saluto alle Autorità alleate, ha esaltato la fratellanza nostra con le libere Inghilterra, America, Russia, Jugoslavia, Francia ed ha concluso la sua prolusione con un evviva alla indipendenza e alla libertà dei popoli sulla terra.

Nel nome di una fratellanza italo-jugoslava

Al Sottosegretario Palermo è succeduto al microfono il rappresentante del Governo della Federativa Democratica Jugoslavia. Egli ha ricordato il sacrificio dei combattenti della Divisione «Garibaldi Italia» compiuto con fraterno spirito accanto alle valorose truppe jugoslave di liberazione.

«Il vostro Sindaco ha espresso l'ansia di Udine per le altre città giuliane. Noi diciamo che nulla v'è da temere. E' una speculazione dei fascisti quella di spargere voci tendenziose, di far crescere nuovi odi fra i nostri popoli. Voi potete ben dire che questo non avverrà più. Noi vogliamo che fra il nuovo popolo democratico italiano e il nuovo popolo della democratica Jugoslavia vi sia vera fratellanza».

Terminato il discorso dell'esponente del Governo sloveno le Autorità si sono disposte per assistere alla sfilata dei reduci.

La Divisione «Italia» con le sue quattro Brigate, disciplinata nei suoi ranghi in modo veramente superbo, con le bandiere in testa e spiegate al sole, con i suoi decorati e con le sue armi di combattimento, mentre nell'aria si spandono emotive le note dell'inno di Garibaldi, ha suggellato con la sua ultima marcia la sua epopea di gloria. Sono gli eroi dei combattimenti di Dalmazia, della Bosnia, della Erzegovina, del Sangiaccato, del Montenegro, della Serbia, che portano sul petto l'onore d'Italia e la volontà di una fratellanza materiata nel sangue.

La Divisione «Garibaldi Italia» ha deposto le armi e Udine patriottica, Udine generosa e riconoscente le ha porto la manifestazione più bella, che può dare popolo a dei magnifici combattenti.

Cronaca di Udine

PROBLEMI DELL' ORA

Ricostruzione e cooperative

I problemi della ricostruzione edilizia e quello dei trasporti richiedono in questo momento una integrale soluzione da parte di tutti, dal Governo Centrale alle Autorità periferiche, dalla classe operaia a quella dei proprietari, più da vicino interessata al problema. Esso incide profondamente sull'economia politico-nazionale e deve pertanto richiamare l'attenzione specialmente dei cooperatori.

Alla risoluzione dell'arduo problema le cooperative, costituite dalla unione dei nostri tecnici e dei nostri operai, possono e debbono dare un sensibile quanto pratico apporto. Se necessita ridare alle cooperative di consumo la loro vera funzione calmieristica, se è necessario sottrarre il popolo alle speculazioni di commercianti disonesti, tanto più è urgente ed impellente la necessità di convogliare nei nuovi organismi cooperativi tutte le forze sane della classe lavoratrice, primi fra tutti, i nostri partigiani smobilitati ed i reduci dalla prigionia tedesca, in modo che il popolo possa lavorare serenamente per la ricostruzione della Patria al riparo da ogni sfruttamento capitalistico.

Queste sono le precipue finalità che le cooperative si prefiggono: questi i compiti da raggiungere.

Se un sano spirito cooperativistico informerà l'opera di tutti gli associati, se una rigida disciplina unirà tutti nello sforzo comune, se infine una oculata direzione tecnico amministrativa sarà realizzata nello interesse comune, le cooperative anche nei settori della produzione, del lavoro e dei trasporti non falliranno ai compiti prefissi.

Se, come è certo e ne è garante la fede democratico-progressista della rappresentanza nazionale, le cooperative potranno contare sull'appoggio del Governo, i compiti che esse si assumeranno per la risoluzione del problema della ricostruzione saranno indubbiamente molto facilitati.

Già nella dichiarazione programmatica del nuovo Governo Italiano, pubblicata ieri, è affermato - come principio di massima - che il Governo favorirà lo sviluppo di un sano movimento cooperativo inteso ad arrivare ad una pronta e radicale soluzione i problemi della ricostruzione materiale mirando a ridare un regolare funzionamento alla attività ed all'esercizio degli scambi e della produzione, dei trasporti e delle comunicazioni.

In Friuli questo movimento cooperativistico è già in atto. Con lo stesso spirito di solidarietà che li univa nel cruento campo della lotta contro il nazi-fascismo, i partigiani del Friuli e i reduci dai campi di concentramento, hanno subito provveduto a costituire tra loro e con il concorso di tecnici competenti, delle cooperative di produzione e lavoro e trasporti.

Il 12 giugno con atto del notaio dott. Bronzin è stata costituita la «Cooperativa di Produzione, lavoro e trasporti tra lavoratori - M. Foschiani», con sede in Udine. In Provincia sono state pure costituite ed hanno già iniziata la loro attività le seguenti Cooperative: Manzano, Palmanova, Cervignano, Terzo di Aquileia, Latisana, Codroipo, Sedegliano, Pordenone, Spilimbergo, Tolmezzo ecc.

Alle cooperative già costituite ed a quelle che potranno ancora costituirsi possono far parte tutti i partigiani - senza distinzione se appartenenti alla «Garibaldi» od alla «Osoppo», tutti i rimpatriati dalla Germania e tutti i lavoratori che offrono i requisiti voluti.

X. Y.

Notiziario scolastico

I promossi nella Scuola media inferiore di via Crispi

Ecco l'elenco nominativo dei promossi della Scuola Media inferiore di Via Crispi:

I. sez. A: Aleri Brotini Luciano; Asini Luciano; Ballico Angelo; Barbina Aldo; Battaglia Giovanni; Bertan Giorgio; Bertossi Sergio; Boeri Pietro; Bulfoni Claudio; Burelli Carlo; Canciani Enzo; Casella Flaviano; Ceccotti Attilio; Cesare Franco.

I sez. B: Colutta Giampaolo; Conti Lucio; Conte Nicola; Cutillo Adolfo; D'Agostini Renato; D'Angela Lido; Degano Valerio; Del Piero C. Alberto; De Pauli Emilio.

I Sez C: Faggiana Fernando; Forgiarini Mario; Brucco Alessandro; Fuso Renzo; Ghetti Augusto; Grasso Alfonso; Grasso Rodolfo; Gregoratto Francesco; Manfredo Luigi; Marcolin Giovanni; Marinatto G. Francesco; Pustetto Mario; Vismara Virgilio; Stoppato Giusto.

I sez. D: Marsico Agostino; Marzin G Franco; Mauro Enea; Mauro Domenico; Melchior Giovanni; Mencacci Paolo; Mesaglio Carlo; Michelutti Manlio; Nicoli Mario; Montoro Vincenzo; Moratti Giuseppe; Mortilla Manlio; Not Luciano; Paludetti Roberto; Pantaleoni G. Franco; Parola Franco; Pecile G. Franco; Michistadter Sergio.

I sez. E: Adami Carla; Aversano M. Elisa; Barazza Sammartano Maria; Berti Adele; Brochetta Tirza; Corrado Elsa; Cuffolo Emma; Cumero Pia; Cuttini Franco; Dalle Vacche Graziella; Danielis Margherita; Diffidenti Raffaella; Dilo M. Luisa; Fabris Irene; Ferrari Marcella.

I sez. F. Fileccia A. Maria; Furlani Albina; Galluzzo Silvana; Leita Ada; Masia Vallj; Menazzi Moretti Marina; Minervini Laura; Pessa A. Maria; Raddi Gemma.

I. sez. G: Foscari Pietro; Gualdi Carlo; Pellicciotti Giorgio; Pravisani Dario; Sbaiz G. Paolo; Scozziero Ercole; Spisani Renzo; Antoni Armida.

I. sez. H: Toniutti Pietro; Trombetta Gianni; Verlino Luciano; Zampa Manlio; Zucchi Giangiacomo; Fanzutti Giuseppe; Spagnolo Michelina; Toniutti Maria; Zannier Anna; Zucchi Carla.

II. sez. A: Agnoluzzi Danilo; Agosto Paolo, Barbina Franco, Barbina Roberto, Buraggina Gianfranco, Canci Claudio, Cernecca Giulio, Colombaro Renzo, De Cillia Luciano, De Re Renato, Fabris Enrico, Mele Alberto, Mondini Aldo, Torossi Ennio, Govoni Paolo.

II sez. B: Botto Achille, Cargnelutti Ferruccio, Cogol oGiovanni, Degano Quinto, Iuliano Livino, Lizzi Fabio, Modesto De Cilia Ennio, Musoni Flavio, Paludetti Enzo, Paolini Riccardo, Pascoli Gino, Peressutti Giorgio, Piccaluga Tullio, Pittolo Renato, Restini Giuseppe. Sanna Gaspare; Sanna Roberto.

II. sez C: Bassi Alberto; Brochetta Antonio; Chiaruttini Ennio; Cominotto Valter; D'Altri Aurelio; Geroni Giuseppe; Maiero Pietro; Nardi Paolo Pessina Mario; Tesolat Angelo; Urli Plinio; Cozzi Dario.

II sez D: Boscolo Romano; Del Fabbro erSgio; Dose Enzo; Ferigo Renzo Geretti Alberto; Lirussi Franco; Saccardo Lucio; Scala Mario; Vittone Fernando

II. sez E: Bassi Luisa; Burelli Maria, Caselli Fiorina, Conte Miriam, Faggio Sara, Ingenito Maria, Leonarduzzi Marcella, Lirussi Enza, Martinuzzi Ausilia, Martinuzzi Maria, Nardoni Amelia, Perraccino Ornella, Saccardo Elsa, Scuderi Agata, Comisso Antonilla.

II sez. F: D'Andreta Teresa, D'Andrea Andreina, Fenizia Lucia, Foscari Andreina, Marano Lucia, Nardone Licia, Santi Adelina.

III sez A: Cantoni Antonio, Cecconi Gino, Cecutti Sergio, Coccolo Mario, Commessatti Pietro, Fassetta Lucio, Gandini Augusto, Gentilini Claudio, Moreno Antonio, Mosca Raffaele, Zoccolari Umberto.

III sez. B: Blasutta Bruno, Del Caldo Alfredo, Del Piero Giorgio, Gionchetti Giorgio, Lodolo Armando, Mezzacchera Giancarlo, Morassi Mario, Peloso Gaspari Carlo, Pol Enrico, Romani Lucio, Rossi Paolo, Santoio Giuseppe, Tarantola Roberto, Tirelli Ferruccio.

III sez C: Azzano Azzolino, Azzolini Giovanni, Beltrame Mirco, Castellaro Angelo, De Filippo Giuseppe, Di Salvatore P. Antonio, Fabbro Giorgio, Govetto Nello, Iacob Aldo, Maestrutti Oreste, Micossi Alessandro, Monacelli Umberto, Nicoloso Ennio, Passon Giorgio, Perna Sergio, Scolamiero Sabino, Zenato Ermido, Bertossi Walter.

III sez. D: Aleri Biotini Giorgio, Bergagnini Enzo, Bulfone Renzo, Conz Loris, Damiani Elio, D'Antoni Enzo, Della Rossa Bruno, Delzotto Renzo, De Paolis Angelo, Driussi Giorgio, Grazzolo Aldo, Leita Tito, Meneghetti Pietro, Modotto Sergio, Moratto Umberto, Varutti Ferruccio, Zampa Giuseppe, Zorzettig Luciano.

III sez. E: Baldassarre Franca, Bertolissi M. Luisa, Biacchi Milena, Biacchi Sonia, Bonura Giuseppe, Cantelli Giuseppina, Carlini Nadia, Castellini Rosanna, Coppola Silvana, De Marco Francesca, D eStefano M. Luigia, De Vit Renata, Di Blasi Giacomo, Griussi Livio, Manzano Valeria, Musco Giuliana, Musco Paola, Olivo Maria, Panzeri Giovanni, Ponte Bianca, Venuti Sergio, Zanetti Riccardo.

III sez F: Adami M. Angela, Aliquò Mazzei A. Maria, Andreoli M. Fedele, Carraro Ada, Cudugnello Anna, Cudugnello Gioconda, Del Fabbro Adele, Di Salvo Benedetta, Cuberli Anna Maria, Isola Fannj, Maestrutti Rosina, Malisani Anita, Migliorisi Orazia, Parussini Antonietta, Pascoli Lisi, Pappalettera Angelina, Procaccioli Antonietta, Recupero Bice, Roiatti Anna Maria di Gino, Roiatti Anna Maria di Livio, Santi Bruna, Sebastianutti Francesca, Stecconi Lucia, Tumiotto Luigia, Turco Maria, Zannier Edda, Marsella Ersilia.

I prezzi dei prodotti ortofrutticoli

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica i prezzi dei prodotti ortofrutticoli che hanno decorrenza con lunedì 9 luglio 1945:

Aglio verde locale al Kg. L. 9; Aglio verde di importazione L. 15; Barbabietole (erbette rave) L. 14; Biete da costa L. 7; Brovada L. 5; Carote I. qualità senza foglie L. 12; Carote I. qualità con foglie L. 5; Cetrioli da sottoacetoinsalata L. 10; Cicoria I. taglio L. 15; Cicoria II. taglio L. 5; Cicoria III. taglio L. 3; Cipolla precocissima L. 25; Cipolla locale L 10; Fagiolini con filo L. 12; Fagiolini senza filo L. 18; Fagiolini da sgranare precocissimi borlotti L. 35; Fagioli precoci L. 25; Insalata, Capucci, Indivia, Romana, Lattuga L. 10; Patate novelle L. 1100 al q.le all'ingrosso L. 13 al Kg. al consumo; Pomidori L. 45; Porri d'Aglio L. 9; Sedani normali L. 9; Zucchini I. qualità L. 6; Zucchini II. qualità L. 4.

Frutta fresca: Albicocche L. 40; Fichi secchi interi L. 120; Fichi spaccatelli L. 100; Fragoloni medi L. 50; Fragole L 90; Mele I. gruppo L. 28; Mele II. gruppo L. 18; Nocciole, noci L. 120; Pere I. gruppo L. 32; Pere II. gruppo L. 25; Pesche I. qualità L. 35; Pesche II. qualità L. 25; Prugne e Susine L. 18; I. gruppo e II. gruppo L. 10; Limoni L. 60.

I prezzi suddetti s'intendono al consumo.

Beneficenza

La signora Ernesta Ferigo Ved. Spezzotti, in occasione del XV anniversario della morte del marito Cav. Ettore ha elargito all'Istituto Micesio la somma di L. 500.

Alle Orfanelle di via Rivis: per onorare la memoria di Bierti Osvaldo da Gemona hanno offerto la famiglia Giovanni Gemolotto L. 100; la famiglia Rodomonte Evaristo L. 100; la famiglia Navarin Attilio L. 100; la famiglia Durli Silvio L. 100.

Per onorare la memoria di Antonietta e Franco Giovenco la famiglia Baldini ha offerto L. 100.

Alle Dame di Carità della Parrocchia di S. Quirino: per onorare la memoria del dott. Ermanno Barnaba è pervenuta dal dott. Alfio Battistini l'offerta di L. 100.

Il Fronte della Gioventù di S. Pietro al Natisone ha offerto all'ECA la somma di L. 1000.

Al Rifugio «G. Bearzi»: in memoria di Gastone Valente per l'intestazione di un lettino al di lui nome, il personale della fabrica Birra Dormich ha offerto L. 2310; per onorare la morte in prigionia del patriota Arturo Surza, il personale della ditta Basevi ha offerto L. 200; in memoria del dott. Gabriele Dall'Acqua, Elda e Nello Brinis hanno offerto L. 500; Maria Zagatto - Bertoglio L. 50; in memoria di Enzo Piva la signora Eugenia Tavasani ha offerto L. 50.

Alle Dame della Carità Parrocchia di S. Marco: Per onorare la memoria della suocera della figlia Gina, ved. Giovencò Moschioni Luigi ha offerto L. 600.

Offerte per i poveri della Parrocchia: Zucca De Conte L. 1000.

Solenni onoranze alla salma

di un eroico Caduto per la libertà

Si sono svolti ieri i funerali del patriota garibaldino Galliano Vida (Valerio) che sono riusciti una vasta e profonda dimostrazione di cordoglio, di riconoscenza e di ammirazione del popolo udinese.

La gloriosa salma, riesumata ad Aviano, luogo del suo sacrificio, è stata trasportata nella nostra città nella sede del Comitato cittadino del P.C.I., trasformata in camera ardente.

Il corteo funebre, imponente, era aperto da numerose e bellissime corone, estremo tributo di affetto della vecchia mamma, dei congiunti e degli amici; omaggio di gratitudine della Federazione Comunista di Udine, del Gruppo Divisioni Garibaldine «Friuli» e delle organizzazioni di massa.

Dietro la bara avvolta nel tricolore e portata a spalla da garibaldini ed amici, venivano i congiunti, numerose rappresentanze dei combattenti della Libertà e delle organizzazioni di massa, folla di popolo.

Nella Chiesa del Redentore è stata celebrata la funzione religiosa, dopo la quale, all'esterno della chiesa stessa, il compagno G. A. Colonnello (Eligio), dopo aver recato l'accorato e riconoscente saluto del Partito Comunista e delle formazioni garibaldine, ha rievocato l'attività costante, intelligente, audace ed ammirevole del caduto, pieno di fede, onesto altruista e coraggioso, definendolo «vero soldato della libertà, vero difensore dei diritti del popolo lavoratore». Ne esaltò lo spirito eroico e le virtù politiche e militari e concluse affermando che il Partito è fiero di lui e che i nostri combattenti sapranno, specchiandosi nel suo luminoso esempio, ancora combattere e morire per la democrazia progressiva e per l'Italia.

Hanno ancora parlato, tessendo l'elogio del caro compagno scomparso, Federico Botti e Giuseppe Cappellini, dopodichè il corteo, ricomposto, ha proseguito per il Cimitero dove la salma è stata tumulata.

Ricerca di notizie

Chiunque avesse notizie del Tenente Garzolini Ottorino del 10 Regg. Fanteria che alla data del 14-1-945 si trovava internato in Germania nel campo X B, è pregato di trasmetterle alla famiglia Garzolini, via di Mezzo n. 3 - Udine.

Chiedonsi notizie del sold. internato Mesaglio Forte che dal campo di concentramento M. Stammlager VI Dortmaund (Westfalen) n. 1339, è stato trasferito a Wattenscheid Froluesk n. 5 Jachshule 21 Germania.

Chi avesse notizie del tenente Berghinz dtt. Giov. Battista, che il 12 agosto 1944 fu prelevato dal «Coroneo» di Trieste per ignoto destino, è pregato darle alla famiglia avv. Berghinz, via Carducci, 2 Udine.

Si chiedono notizie di Abetini Giovanni, internato l' 8 settembre 1943 Lager Buidgadefah Kritneuc (Königsberg) Deutschland. Avvertire la madre viale Stazione, Palmanova.

Chiunque avesse notizie di Gardin Angelo da Udine, internato a Breslavia - Augustrasse 24, è pregato trasmetterle a Cortello Maria via Basandella, 22 - Udine.

Chi avesse notizie del sottocapo infermiere Missini Mario che ultimamente si trovava nel campo di concentramento di Mulberg è pregato comunicarle alla famiglia di Missini Giuseppe, via Alessandria n. 46, Udine.

Chiunque avesse notizie del lavoratore Agosto Giovanni (Gemeinschaftslager I. B. 5-10 Basdorf - Bei Berlin Germania) è pregato trasmetterle a Agosto Rita presso farmacia Dott. Pulcher via del Monte, 1 - Udine.

Si chiedono notizie di Ribano Alfi da Sedegliano, M Stammlager XXA. 1088; e di Pressacco Erminio da Sedegliano, K D6177 Bornum-Am-Harz. Si prega riferirle a Ribano Bruno, via Gen. Baldissera, 23 - Udine.

Chi sapesse qualcosa di Carraria Tullio - M. Stammlager IX A - riferisca a Carraria Tarcisio - Via Veneto 21 - Udine.

Chi avesse notizie del prigioniero di guerra serg. magg. Variola Giuseppe che ultimamente si trovava a M. Stammlager IX C Zwejglager 481 è pregato comunicarle alla famiglia Zampero Filippo, via Pordenone, 30 Udine.

Chi avesse notizie dell' internato Pellegrini Giuseppe, che nel gennaio di quest'anno si trovava o Königsberg - Gemeinschaftslager Blok 3-BI - Speicherdorferstrasse, e nel marzo a Nickelswalde, presso Danzica, è vivamente pregato di comunicarle alla famiglia Pellegrini Adolfo, via Passons, 46 - Udine.

Chi avesse notizie di Santin Ugo di Ermenegildo di anni 30, da Pordenone, arrestato a Pordenone il 10 marzo 1945 dalle brigate nere, internato in un campo di lavoro nei pressi di Caporetto, di dove sembra sia fuggito verso i primi giorni dello scorso aprile, è pregato comunicarle al fratello Defragè Santin, presso lo studio del notaio Toscano in Pordenone.

Notizie di un garibaldino

Sono giunte notizie dalla Jugoslavia del Garibaldino Techi Mario. Gli interessati possono rivolgersi per schiarimenti al Servizio Informazioni del Gruppo Div. «Garibaldi Friuli» (Piazza XX Settembre).

Dalla provincia

PORDENONE

La ricostituzione dell' Associazione commercianti «Destra Tagliamento»

La costituzione dell' Associazione Commercianti «Destra Tagliamento» ha incontrato il più largo favore nell'ambiente commerciale che vede nel nuovo organismo la rinascita della vecchia benemerita associazione. Commercianti grandi e piccoli troveranno in essa tutela, guida e aiuto in ogni necessità.

Le adesioni sono volontarie e possono essere date ad uno dei seguenti componenti il Comitato promotore: Amelio Durat Pietro Falomo, Gino Marchi Mario Malan, Edoardo Onofri, Romano Sacilotto, dr. Valentino Toniolo.

A giorni verrà indetta l'assemblea costituente per la discussione e la approvazione dello statuto.

L' assemblea del Club Alpino

Sabato prossimo, 14 corr., alle ore 20,30, presso la sede (casa Salice in via Mazzini) avrà luogo l'assemblea della Sezione pordenonese del Club Alpino Italiano nel corso della quale sarà data ampia relazione sulla situazione della Sezione stessa e sul programma di ripresa. Si procederà inoltre alla nomina delle nuove cariche sociali. Tutti i soci sono invitati ad intervenirvi.

La Società Operaia riprende la sua attività

La Società Operaia di M. S., che ha iniziato il 78. anno di vita, sta riprendendo in questi giorni l'attività che si preannuncia fervida sulla scia delle sue gloriose tradizioni sociali e benefiche, che la ventennale dittatura fascista aveva soffocate. Tra l'altro non va dimenticato che il sodalizio è stato il fondatore della Scuola di disegno (ora professionale «Andrea Galvani») che per tanti anni diresse preparando alla vita ed al lavoro innumerevoli schiere di giovani, e del «Pro Infanzia» (sopresso dal fascismo nel 1936) gentile iniziativa che in 34 anni di feconda vita aveva avviato migliaia di bimbi alle cure estive e fondato, con il concorso del Comune, la colonia alpina di Prâdibosco.

La Direzione dell'«Operaia» nella sua recente riunione ha posto le basi del programma di ripresa che sarà portato a conoscenza dei soci nella prossima assemblea generale.

Offerte benefiche

Per onorare la memoria del fratello del prof. Ruggero Botteselle, hanno offerto all'Ospedale Civile L. 250 ciascuno prof. dott. Oscar Cantoni, dr. Marco Vietti, dr. Giovanni Bottura e cav. Agostino Pulatti.

Ricorrendo il sesto mese dalla immatura scomparsa di Odorico Larese, gli amici hanno offerto L. 1000 al Comitato di assistenza per i reduci dalla Germania, 500 alla Casa di riposo, 500 all'Asilo Infantile.

Alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli offrirono: L. 800 socie mensili a mezzo Massari, 500 co. Silvia di Porcia Gherardini, 300 N.N., 200 famiglia Maccorini, in memoria di Amarillis Trentin, 100 N. N., 25 co. Lidia Cattaneo.

SACILE

Pro reduci

Anche a Sacile è stato costituito il «Comitato mandamentale assistenza reduci dalla Germania» al quale fanno capo anche i Comitati degli altri Comuni del mandamento.

Lo compongono: maggiore Quaglia Vincenzo *Presidente*. - Mons. Santin don Antonio, Mattiello dottor Pietro, Lancellotti Manlio, Nadalin Francesco, Romagnoli Pier Luigi, Viotto Mario *Membri*. - Berlese cav. Francesco *Cassiere*. - Astolfi Manlio *Segretario*.

Gli scopi del Comitato sono noti a tutti; provvedere all'assistenza morale e materiale dei reduci.

Con frequenti viaggi di automezzi a Verona ed a Bolzano i rimpatriati avranno i primi aiuti materiali e verranno, indi, trasportati a Sacile. I reduci dei paesi limitrofi, qualora gli automezzi giungessero nelle ore notturne, potranno sostare, limitatamente alle disponibilità, nel Palazzo Biglia ove è stato istituito l'Ufficio Assistenza.

Le offerte pro Reduci si ricevono dal cassiere del Comitato presso la locale Agenzia della Banca del Friuli.

La cittadinanza dimostrerà anche in questa prova la solidarietà con i fratelli per i quali ha tanto trepidato e sofferto.

Osservazioni del pubblico

Spettacoli in castello

Vivo consenso ha riportato la notizia della ripresa degli spettacoli cinematografici all'aperto nel magnifico piazzale del nostro Castello, dove la popolazione ha ora la possibilità di trascorrere due ore di divertimento all'aria fresca dopo il quotidiano lavoro.

Una delusione però hanno riportato tutti coloro che appartengono alla categoria di modesti impiegati e lavoratori ai quali, purtroppo, non è, ancora una volta, possibile usufruire di tale svago.

Il prezzo d'ingresso unico, fissato in L. 20 (venti) è alquanto elevato e pertanto colui che appartiene alle categorie sopra accennate non può permettersi... il lusso di spendere, ad esempio, L. 80 qualora volesse portare la propria moglie e due figli ad un più che modesto divertimento.

Purtroppo, cara «Libertà», a chi veramente lavora è sempre negata ogni possibilità di permettersi qualcosa in più del modesto pasto, mentre per coloro che incassano i biglietti da mille a... palate, in moltissimi casi con il tanto deprecato (ma sempre però in atto) traffico di borsa nera, tutto è possibile e tutto possono concedersi.

Noi non vogliamo fare i conti all'impresa degli spettacoli: avranno spese molto elevate, d'accordo; ma anche un bambino può osservare che se si vendono seralmente un minimo di 1000 (mille) biglietti d'ingresso, l'incasso ammonta alla rispettabile cifra di L. 20 000 (ventimila).

Speriamo che non ci vorranno raccontare che le spese di gestione ammontano a L. 15.000 giornaliere.

Sarebbe un menarci per il naso, Ti pare?

Un gruppo di cittadini

Barba e capelli

Il manifesto in data 26 maggio scorso, affisso in diversi locali pubblici della nostra città, a firma del sindaco on. Cosattini, stabilisce d'intesa con il locale Comando Alleato, i prezzi massimi cui devono sottostare determinate categorie di esercenti e artigiani esplicanti le loro attività nel comune di Udine.

Vediamo così fissati i prezzi massimi delle consumazioni presso i bar, delle visioni di pellicole nei cinematografi, le tariffe per i sarti, vetturali, fotografi, barbieri, ecc.

Mentre quasi tutti questi esercenti o artigiani, con spirito di comprensione, si attengono su per giù alle tariffe del suddetto manifesto, non così si può dire per i barbieri.

Perchè questi ultimi non applicano le tariffe per loro stabilite?

Cito un esempio sólo e riassuntivo. Il servizio di barba e capelli in esercizio di I. categoria è fissato in L. 15; e perchè allora si è chiesto fino a poco tempo fa L. 20 e ora L. 25? La media di aumento arbitrario mensile e di sole L. 5, ma dove andremo a finire?

Dove si fermerà l'ingordigia (scusatemi il termine) dei nostri barbieri? Non guadagnano forse ora abbastanza come è risaputo da tutti? Sembra quasi che settimanalmente (con tutta probabilità il lunedì) tutti i barbieri della città si passino la voce e l'aumento è bell'e che decretato per il martedì seguente.

Qualcheduno mi dirà che se la tariffa è di L. 15 di più il barbiere non può pretendere; ma quando qualche giorno fa ho fatto presente questo al mio figaro, che mi chiese 25 lire per una barba e un semplice taglio di capelli, quello mi ha così risposto: «Chi guarda cartello non mangia vitello» e «La carta si lascia scrivere». Ho potuto solo rispondere che di vitello non ne mangio da un pezzo e che la carta non l'ho scritta io. Ho pagato e me ne sono andato per non sentirmi dare ingiustamente del «pidocchioso».

Possibile che non si possa far funzionare un controllo (che sarebbe molto facile) anche per questa categoria, come da qualche tempo egregiamente funziona quello per i caffè e per le rivendite di vino, ultimamente chiuse perchè praticanti prezzi maggiorati?

A chi di dovere, rivolgo preghiera in tal senso, certo di condividere il pensiero di molti, se non altro per una ragione di principio e di rispetto a delle disposizioni emanate da un organo superiore.

Civis

Notizie di ex prigionieri

All'Ufficio Informazioni del Comitato Assistenza Rimpatriati dalla Germania sono giunte notizie dei sottoelencati, i quali stanno bene e attendono il rimpatrio:

Botti Giovacchino, S. Giovanni di Casarsa; Buiatti Carlo, Puia di Pordenone; Castellani Primo, Travesio; Codarini Valentino, Castions di Strada; Floreani Guerrino, Sesto al Reghena; Furlan ... Fagagna; Modotti Livano, Tricesimo; Nicli Domenico, Rivotta; Troncon Luciano, Ruda; ten. Sonvilla, Udine; serg. Alpini Bottos Giuseppe, Udine; Culiani Emilio, Ospedaletto di Gemona; Casco Severino, Feletto Umberto; Cicuttin Umberto, Latisana; Del Neri Egidio, Terzo d'Aquileia; Domenissini Roberto, Udine; De Giusti Rina, Claut; Fumolo Luigi, Cussignacco, Udine; Fabris Luigi, Vergnacco; Gasparini Ugo, Sanvidotto di Codroipo; Giani Carlo, Bodolens (Udine); Ghiraldi Guido, Tricesimo; Innocenti Mario, Precenicco; Mattiutto Raimondo, Ariis di Rivignano; Mori Mario, Udine; Minisini Orlando, Meis; Rossi Mario, (con la famiglia) Pavia di Udine; Moro Mario (e famiglia), Udine; Matelon Arduino, Ontagnano; Ongaro Napoleone, Biauzzo di Codroipo; Perez Settimio, Fagagna; Silan Severino, Valvasone; Sandrigo Riccardo, Belvedere d'Aquileia; Tantin Raffaele, Cervignano; Toscani Bruno, Segnacco di Tarcento; Zamparutti, Spessa di Cividale; Zamparini Francesco, Sanvidotto di Codroipo; Zozzenon Giovanni, Aquileia; Zilli Vinicio, Rive d'Arcano.

Per migliori schiarimenti rivolgersi alla Sede dell'ufficio informazioni in Via T. Deciani, 78 - Cine Rex.

Cucirini per i sarti

I sarti da uomo e da donna sono invitati a passare in via Caterina Percoto, 3, per ritirare i buoni per il prelevamento dei cucirini di prima assegnazione.

Per conoscere notizie di un partigiano

Il partigiano Edoardo Petrei (Cesare), appartenente alla Brigata «Bruno Buozzi» della Divisione d'assalto «Garibaldi Val Natisone» Btg. Fronte della Gioventù. Si sa che ultimamente si trovava sopra Circhina. La famiglia è priva di notizie da 4 mesi e fa vivo appello a coloro che fossero in grado di dare notizie di segnalarle alla famiglia Petrei via Pola, 26 - Udine.

Due mortali investimenti

A Basagliapenta l'altro giorno verso le ore 21 il novenne Ugo Umberto Campana di Ferdinando è stato travolto da una macchina militare alleata mentre usciva dal portone della sua casa e s'inoltrava incauto sulla strada nazionale. La morte del poveretto è stata quasi istantanea.

— Il secondo mortale incidente è avvenuto a Pradiziolo di Cervignano vittima del quale è rimasta Franca Bernardis di Ezio di anni 5. Anch'essa, mentre si trastullava ai margini di una strada, è stata travolta da un autocarro.

Borsetta con denaro e preziosi rubata

Ad Anna Marangoni di Erminio residente nella nostra città in via Paolo Canciani ignoti hanno rubato una borsetta contenente 2450 lire, quattro anelli d'argento ed una crocetta d'oro. Eperite le prime ed ansiose ricerche, rimaste infruttuose, la derubata si è diretta alla nostra Questura ove ha denunciato il fatto.

Rinvenimento

Un Comando partigiano ha inviato alla nostra Questura un portamonete contenente 1442 lire e documenti intestati a Luigia Miani, che un dipendente aveva rinvenuto in una via della città. L'interessata sa dove rivolgersi.

Una smentita

La notizia della morte del compagno Fausto Spivach, propagata ieri per equivoco, non è fondata.

AVVENIMENTI SPORTIVI

"Coppa Libertà,,

I risultati

GRUPPO A

Girone A: Tarcento — Zugliano 8-0; Passonos — S. Daniele 3-0.

Girone B: Saici — Cervignano 0-0; S Osvaldo — Latisana 5-0; Pozzuolo — S. Giorgio di Nogaro 1-1.

GRUPPO B

Girone A: Fagagna — Martignacco 0-0; S. Daniele — Gemona 0-4; Treppo Grande — Ardita 1-1.

Girone B: F. d. — Terenzano non disputata; Pradamano — Cividale 1-1.

Girone C: Basiliano — Chiasiellis 5-1; Carpeneto — Talmassons 2-2.

Pallacanestro

Engineers 404 TH A.P.Udinese 31-18 (22-11)

Ha avuto luogo ieri sul campo di Via dell'Ospedale l'atteso incontro di rivincita fra la squadra americana ed il giovane quintetto dell'A. P. Udinese.

Il complesso statunitense sceso in campo in formazione rinnovata e migliorata, ha sfoggiato potenti doti di capacità difensiva e costruttiva, imperniate su di un sistema basato sulla velocità e sul perfetto controllo della palla. Gli udinesi, sopraffatti dalle prime improvvise azioni avversarie, hanno poi tentato con canestri lunghi di ristabilire la situazione cosa resasi possibile solo nel secondo tempo in seguito al gioco pesante e falloso svolto dagli atleti.

Pubblico numeroso ha presenziato all'incontro.

Arbitri: Dellor e Novelli.

ENGINEERS 404 TH: Felicelli 4, Schmidt 12, Colling, Trwin 2, Bonfitto 7, Bacino 3, Truno 3.

A. P. UDINESE: Tabogi 1; Bertoldi 1, Aloisio, Benini 12, Bensa 4, Juniori, Comuzzi, Cappellaro, Pittini, D'Arrigo

Comunicato dell'A.P. Udinese

Tutti i dirigenti, giocatori e giocatrici sono convocati per domani martedì alle ore 18 presso la sede in Via dell'Ospedale.

Comunicato del Comitato provinciale F.I.P.

Le iscrizioni al Corso Allievi Arbitri che verrà tenuto dal Comitato provinciale FIP entro la seconda metà del mese in corso, si ricevono presso il F. d. G., il C. S. I. e l'A. P. Udinese.

Atletica leggera

A. S. Udinese-S.A.A.F. 66-61

Ieri sul Moretti si è svolto l'interessante confronto atletico fra l'A.S. Udinese e la rappresentativa militare della S.A.A.F.

Ecco i risultati tecnici:

m. 200: 1) Witeris 24; 2) Smith; 3) Surza; 4) Lugli; 5) Torr; 6) Degani.

Lancio del giavellotto: 1) Surza metri 42,87; 2) Belliur 42,26; 3) Lestuzzi 40.97; 4) Pretorius 40,80; 5) Schultz 36,58; 6) Santini 32,78.

m. 400: 1) Surza 55" 1 decimo; 2) Smith 55 e 2 decimi; 3) Lugli 57" e 5 decimi; 4) Heerden; 5) Torr; 6) Cescutti.

Salto in alto: 1) Bennet m. 1.65; 2) Mulloni 1.60; 3) Schultz m. 1,60; 4) Bellina 1.55; 5) Walters 1.55; 6) Peloi 1.45.

m. 1500: 1) Lisco in 4'43"; 2) Baldassare 4'49" e 1 sesto; 3) Delvin 4'59" e 2 quinti; 4) Huterchinson; 5) Seitz; 6) Warr.

Staffetta 4 x 100: 1) SAAF (Smith, Torr, Bennet, Walters) in 45 e 2 quinti; 2) A. S. Udinese (Degan, Gregoratto, Lugli, Surza) in 46".

Punteggio finale A. S. V. 66 - S. A. A. F. 61.

Corso per arbitri di calcio

Il Gruppo Arbitri Udinesi indice ed organizza un corso per aspiranti arbitri. A tale corso potranno partecipare tutti i giovani che abbiano compiuto il 18 anno di età, e che siano almeno in possesso della licenza delle scuole elementari.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio Sportivo nel Fronte della Gioventù presso la Casa del Popolo.

SPORT FEMMINILE

La F. A. R. I.

Anche nella nostra città si è costituita in questi giorni una modernissima istituzione nata a Roma nel 1944. La *Federazione Attività Ricreative Italiane* (Fari) si propone un vasto programma che attende l'attiva partecipazione di tutte le giovani della città

Si tratta di vari sport, completamente sani ed onesti; si tratta di ricreazione dello spirito, rivolta ad allontanare, e quindi riposare, l'animo dalle cure abituali.

Molti particolari saranno perfezionati in seguito, ma il programma è già lanciato nelle sue linee generali e promette alle nostre ragazze gite nelle campagne più amene, escursioni in montagna, preparazioni di cori, concerti e recite varie, esercizi ginnastici di tutte le specie (atletica leggera, tennis, pallacanestro, pattinaggio, sci, nuoto, ecc.), prove di pittura applicazioni pratiche di economia domestica e corsi di cultura femminile.

La FARI (è bene dirlo) sorge come attività del tutto indipendente da ogni sapore politico, come anche dall'Azione Cattolica, pur avendo un Cappellano per il controllo morale degli sport.

Più ampie informazioni le giovani udinesi potranno ricevere presso la segretaria del Comitato provinciale, aperta provvisoriamente in via Treppo, 3, il martedì ed il giovedì dalle 10 alle 12. Quivi esse potranno anche ritirare i moduli per l'iscrizione.

Smarrimento

Sulla corriera di questa mattina, lunedì, Grado-Udine è stata dimenticata una bicicletta. Il proprietario potrà rivolgersi agli uffici del nostro giornale.

Teatro Cecchini

Mercoledì 11 e giovedì 12 luglio 1945

DUE ORE A RADIO TRIESTE

con Laura Barbieri - Norma Micheli - Nunzio Rossi

SAVERIA ZACUTTI E LE SUE 12 FISARMONICISTE

Sestetto ritmico Triestino - Sister - Artisti

Canzoni - Ritmi - Melodie - Scenette - Danze

Da martedì ore 10 è aperta la prenotazione dei posti al Cecchini

Annonaria

Distribuzione di latte condensato in polvere

Per il mese di luglio è in distribuzione presso la ditta Caruzzi Gio Batta, via del mercato, latte condensato e in polvere per gli aventi diritto, cioè per i bambini da 0 a 3 anni, per i ragazzi da 4 a 18 anni, e per gli adulti oltre i 65 anni.

Il prelevamento verrà fatto con le tessere di generi vari di X emissione.

Prezzo della farina per pasta

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che il prezzo al consumo della farina per pasta di imminente distribuzione è stato fissato in L. 3 al kg.

Notizie di rimpatriati

Si avverte la famiglia Bezzerri sfollata da Livorno in Friuli che il figlio Bezzerri sfollata Ivan Walter è rimpatriato dalla Germania e si trova a Udine al Centro Assistenza in Via T Deciani, 78.

Si avverte inoltre il sig. Gressani Agostino sfollato in Carnia che il fratello Pietro è rimpatriato dalla Germania, si trova a Udine all'Albergo Telegrafo.

Macellazione clandestina

Una denuncia

Era giunta notizia ai tutori dell'ordine di Basiliano che nella zona si erano macellati clandestinamente alcuni suini, il grasso e la carne dei quali erano andati ad alimentare il mercato nero. Gli agenti operavano perquisizioni in alcune abitazioni del luogo; in casa di Luigi Pussini fu Costantino essi hanno rinvenuto e sequestrato 10 chilogrammi di lardo e quasi Kg. 3 di strutto. Il resto di un maiale era stato venduto a lire 200 il Kg. la carne e a lire 700 il grasso. Il Pussini è stato denunciato.

Un ubriaco violento

Nonostante la scarsezza del bacchico nettare ed i prezzi proibitivi del limitato quantitativo in commercio, ci sono sempre i soliti protetti della fortuna che riescono a procurarsi le rituali due bottiglie. Uno di questi è Salvatore Grosso fu Biagio da Rivolto che l'altro giorno si presentava nell'abitazione dell'esercente Liberale Turco, in condizioni di ripugnante ubriachezza indirizzando al Turco e alla moglie di questi frasi bellicose accompagnate da gesti violenti. Richiesto l'intervento dei carabinieri, il Grosso veniva arrestato ed isolato in una stanzetta ove non c'è rimasto per troppo tempo ma per quello bastante ad una tranquilla riflessione sugli effetti che produce l'alterazione alcoolica.

Radio e orologio che spariscono

Non era la prima volta che Elsa Fedele di Pietro da Buia si allontanava di casa lasciando come di consueto la chiave sotto un mattone sul balconcino. Di questa sua imprudente attitudine l'altra sera alcuni disonesti hanno approfittato mentr'essa era assente. La Fedele, al suo rientro, trovava la porta aperta e nell'interno la luce accesa. Dalla cucina mancava l'apparecchio radio e un orologio da tasca di argento non era più al suo solito posto nel cassetto. Unico conforto a tanta amarezza la denuncia all'autorità di polizia.

FELICE FERUGLIO
redattore responsabile

Tipografia Editrice di via Carducci

AL GARIBALDI

Oggi e per soli pochi giorni

IL CAPO REPARTO VA IN FRANCIA

Fuori programma un interes- documentario:

BUCHENWALD

Comunicati

Smarrito portafoglio in treno Trieste-Udine, il 5 corrente, con documenti importanti del Campo di concentramento, appartenenti al signor Tobias Ignazio. Pregasi restituirli — pur trattenendo il denaro — all'Ufficio Pubblicità del nostro giornale. 621

dott. Sante Maraldo capitano medico Gradska Bolnika Karlovac (Kroatia), da Natale in poi nessuna notizia. Prigioniero di guerra, prestava servizio nell'ospedale civile di Karlovac (Croazia). Richiede notizie il prof. Domenico Maraldo, Cavasso Nuovo (Udine).

Chi fosse rimpatriato da Wietzendorf dopo il 9 maggio 1945, è pregato di mettersi in comunicazione con la famiglia Menon, via Marinoni, 7. Udine.

Partenze Milano-Roma. Agenzia Viaggi Paretti, Mercatovecchio, 12.

Annunci sanitari

Dott. PITTONI

Chirurgia minore e cura sclerosante vene varicose anche a domicilio Riceve alle 10 e alle 16 — In casa di cura - Via Duca d Aosta 5 UDINE Telefono 932

STUDIO DENTISTICO

Dott. Galliano Paolini, medico chirurgo Specialista Malattie Bocca e Denti Via Vittorio Veneto 54 Udine. Riceve 9-12 e 15-19

Dott. ERMES FAIONI

Medicina generale
dispone di CASA DI CURA
per reumatismo, sciatica, artritismo
Cure speciali
Udine, via Rauscedo n. 1, telef. 399
Riceve dalle 14 alle 17

Prof. MURERO

Docente in Clinica Dermosifilopatica Ispettore Dermosifilografo Direttore Dispensario dermoceltico Malattie della Pelle e Veneree Udine via Giardini 3. Tel. 6-88. Riceve 8.30-10.30 14-17.

Il dott. CARLO VALENTINIS dal 28 giugno ha ripreso le consultazioni nei locali di via Aquileia n. 13 dalle ore 13 30 alle 15. Per le visite a domicilio rivolgersi alle Farmacie Asquini o Conti.

Dr. TRISTANO CASTELLANI

Consultazioni Medicina interna

Ambulatorio giorni feriali dalle ore 10 alle 12. Udine, viale Volontari della Libertà (ex Princ. Umberto), 15. Telefono 184.

Un arresto sotto l'imputazione di tentato omicidio

Giovanna Maria De Chiara fu Osvaldo residente a S. Daniele, via Udine, è stata in questi giorni tratta in arresto perchè colpevole di tentato omicidio e violazione di domicilio.

La mamma Emilia Boldi, i fratelli Mario, Virgilio ed Anna col marito dott. Giovanni Battista Brovedani, annunciano straziati, la immatura perdita di

Vittorio Boldi

DI ANNI 34

Si ringraziano quanti, partecipi del loro dolore, ricordano il diletto scomparso.

Tarcento, 7 luglio 1945.

Il giorno 7 scorso improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Sesto Feruglio fu Luigi

DI ANNI 50

Profondamente desolati ne dànno il doloroso annuncio la moglie Evelina Zilli, le figlie Nives e Ione ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 1 corrente ad ora da precisare, partendo dall'abitazione in viale Venezia n. 124.

Udine, 9 luglio 1945.

Si è serenamente spento

Antonio Rubic

Ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, il fratello, le sorelle, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 10 c. m. alle ore 8, partendo dall'Ospedale civile.

Si ringraziano quanti vorranno partecipare alle onoranze funebri.

Udine, 9 luglio 1945.

Annunci economici

CAPITALI AZIENDE - SOCIETA

NEGOZIO centro Udine cercasi. Moretti, via Nievo, 14.

DOMANDE D. IMPIEGO E LAVORO

AUTISTA patente 2° grado offresi qualsiasi ditta o privato. Pubblicità 531 «Libertà».

DISTINTA indipendente offresi governo casa presso persona sola, assistenza mutilato guerra o vicemadre bambina orfana. Trasferirebbesi ovunque. 558 Pubblicità «Libertà».

IMPRESA assume riparazioni case danneggiate con materiale proprio. Pubblicità 573 «Libertà».

INSEGNANTE musica offresi ovunque direzione banda-orchestra. 517 Pubblicità «Libertà».

PITTORE decoratore eseguisce lavori a domicilio. Pubblicità «Libertà». 595

SIGNORINA distinta moralità ottima offresi quale guardarobiera, istitutrice donna chiavi, disposta trasferirsi fuori città. 641 Pubblicità «Libertà».

VENTIQUATTRENNE diplomato cerca impiego presso industria anche provincia. 653 Pubblicità «Libertà».

OFFERTE . IMPIEGO E LAVORO

ABILISSIMA cucitrice in bianco cercasi. Iolanda Biasoni. Via Vittorio Veneto, 5. 564

CERCO mezza lavorante parrucchiera presentarsi via Tiberio Deciani, 17a 554

SMARRIMENTI

CAGNETTA bianca volpino smarrito venerdì 6 centro città. Mancia riportandola via Tomadini, 41. 657

OROLOGIO Optima smarrito da Udine Adegliacco. Pregasi rinvenitore riportarlo Ufficio Pubblicità «Libertà» verso lauta mancia oppure in cambio altro orologio, trattandosi caro ricordo. 644

PASSERO addomesticato risponde nome Cirillo fuggito pressi piazza S. Giacomo. Mancia L. 500 riportandolo Debeuz, vicolo Brovedan, 1.

SMARRITO portafoglio con documenti buono gomma, denaro, da via Aquileia giardino grande, Chiavris. Pregasi rinvenitore riportarlo Ufficio Pubblicità «Libertà» verso mancia. 651

LEZIONI CONVERSAZIONI

CORSO di taglio femminile senza frequenza. Informazioni viale Ledra, 12. 423

ISTITUTRICE conoscenza lingue referenze controllabili moralità cerco per miei tre bambini. Scrivere 518 Pubblicità «Libertà».

AUTOMOBILI, MOTO-CICLI

ACQUISTO se d'occasione 2 ruote gommate 34x7 oppure 225x20. Telefonare 1391 Cattaneo. Via Tolmezzo, 51. Udine. 571

CAMBIO copertone seminuovo 26x1 3/4 con 28x1 3/8 eventuale differenza prezzo. Pubblicità «Libertà». 650

GOMME Balilla 130x40 o normali con dischi acquisterei. Offerte Pubblicità «Libertà». 643

MATRIMONIALI

OPERAIO 37enne solo privo conoscenza cerca 26enne a 31enne signorina o vedova, buona, affettuosa, con alloggio 647 Pubblicità «Libertà».

VARI

CASA del Francobollo album Italia aggiornati classificatori, serie novità accessori. Via F. Mantica, 40.

Chi è ritornato da

Buchenwald

è pregato di comunicare il suo indirizzo all'avv. G. COSATTINI, Udine.

* I LIBRI MIGLIORI *
Edizioni Mondadori
Via Vitt. Veneto, 5 - Udine
Storia Rivoluzione Francese - Grandi romanzi e biografie - Dizionari tecnici Enciclopedia casalinga Libri strenna per ragazzi

IMPRESA COSTRUZIONI
Geom. ANDREA RIZZOTTI
TRICESIMO . Telef. n. 36
Cantiere in Udine via Maniago 4
Assume lavori di ricostruzione e ripristino. Progetti e preventivi di spesa a richiesta.

COMUNICATO
Solo l'Agenzia LAGOMARSINO vende regolarmente le Calcolatrici NUMERIA e Addizionatrici TOTALIA. Udine, via Rauscedo, (Palazzo Odeon). INTERPELLATECI. TELEFONO 19.43.
Riparazioni e abbonamenti

Provvedetevi sin d'ora dell'antifermentativo per la vostra
Conserva di pomodoro
Il "SACYL,, Acido benzo Salicilico
e in vendita esclusiva presso la FARMACIA COMMESSATTI via Mazzini, 13.

CONIGLI SELEZIONATI
delle migliori razze. Angora piumati. Argentati. Rex. Comuni migliorati Rivolgersi: VALLAR, Cividale del Friuli, via C. Alberto, 5.

GIOVANNI NARDONI
IMPRESA
pitture per interni
pitture per esterni
smalti e verniciature
HA RIPRESO I SUOI LAVORI
Udine - Via Gorghi, 6 - Udine

DANNI DI GUERRA
UFFICIO ATTREZZATO
N. Sauro, 1 e. tel. 1484

Pavimenti monolitici
afoni, coibenti, pratici, razionali, preferibili al parchetto ed al linoleum, eseguiamo prontamente in opera.
Prezzi convenienti
EMPORIO DELL'EDILIZIA - Udine
Viale Duodo, 10 - Telefono 4-57

Per impianti elettrici
di qualsiasi tipo e riparazione
Rivolgetevi all'elettricista
BERTO FAVERO
Udine, via di Mezzo, 22

PASTIFICIO MULINARIS
CUSSIGNACCO
CERCA PROVETTO MECCANICO POSSIBILMENTE PATENTATO CALDAIE VAPORE - ETA' MASSIMA ANNI 40.

Geometra eseguisce perizie
DANNI DI GUERRA
Via Pracchiuso, 53

OPERAI SPECIALIZZATI
VULCANIZZATORI
assume subito
la CASA DEL PNEUMATICO
di A. Parmeggiani
Rivolgersi alla sede provvisoria in viale Palmanova 102 (Molini sul Ledra) telefono 11-03.

AUTOCARRO
gassogeno portata q.li 50 ottimo stato. Ben gommato vendesi. Offerte XXX Pubblicità «Libertà»

Lo Studio dei Commercialisti
Rag. MAURIZIO SCOCCIMARRO e Dott. OVIEDO MARZONA
UDINE - VIA VITTORIO VENETO, 21 - Telef. 36
comunica che a seguito del rientro in sede del Rag. M. Scoccimarro, ha ripreso la sua normale attività.

EDILINDUSTRIA
COSTRUZIONI - RESTAURI - PERIZIE
Uffici in UDINE - VIA GORGHI 2 - Tel. 10-62

OL SAPOR DA SALUTE ED ALLEGRIA
FRA LE MURA DI CASA
E IN TRATTORIA
MORONI
e ricordati
di comperare
OLSAPOR
IN BOTTIGLIE ORIGINALI DELLA CASA
STABILIMENTI CISA - VARESE

Rappresentante: CENISIO NODARI
Via Ermes di Colloredo, 7 . Telef. 1.66